

Preparate la grande diffusione di DOMENICA 6 SETTEMBRE

Raggiungete e superate gli obiettivi del Primo Maggio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

LA SPAGNA: PAURA DEL DOMANI

Il primo servizio del nostro inviato

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 233

DOMENICA 23 AGOSTO 1959

Due cupole

L'orizzonte internazionale è in movimento; e i fatti incalzano. Il dialogo diretto fra Eisenhower e Krusciòv è imminente e chiama in causa tutta la questione dei rapporti fra l'Est e l'Ovest.

Stiano con i grandi eventi internazionali che notturnano. Occorre averne chiara coscienza e darne coscienza alle masse. Il tema del governo è il tema dell'indirizzo politico generale del Paese.

In questa situazione, tutte le contraddizioni che si sono accumulate all'interno dello schieramento occidentale emergono con più evidenza. La lotta all'interno di tale schieramento si fa più aspra e investe gli indirizzi di fondo. Dove andare? Continuare e inasprimento della guerra fredda o competizione pacifica col mondo socialista? E se competizione pacifica, quali le carte e i mezzi del mondo borghese, quali i rapporti di forza fra i diversi gruppi capitalistici internazionali.

Vogliamo dire che il tema di un governo nuovo è più che mai oggi il tema delle trasformazioni da compiere nelle strutture economiche e politiche, dell'indirizzo che devono avere queste trasformazioni, delle alleanze sociali su cui queste trasformazioni devono poggiarsi.

Il giornale della Democrazia cristiana afferma preoccupato che tutto ciò non ha ragione di riflettere nella situazione interna dei singoli paesi. Noi siamo convinti del contrario, e proprio per questo, insistiamo sulla necessità che le masse popolari italiane non siano ad attendere, non si cullino nell'illusione di una svolta che viene da sé e dall'esterno, ma intendano che una lotta è in corso, su scala internazionale e interna, e facciano pesare in tempo la loro forza per dare una determinata soluzione. Del resto guardate la Francia. Non spetta a noi di pronosticare se ci saranno o no le dimissioni del governo Debré. Ma è chiaro che i problemi nuovi aperti sull'orizzonte internazionale ripropongono gli interrogativi sulla politica verso l'Algeria, acuiscono le divergenze all'interno della destra francese e in definitiva si riflettono su tutto il contenuto e le prospettive dell'esperienza autoritaria gollista.

Ed è lecito chiedere che l'altezza di questi temi e problemi si pongano uomini e gruppi che all'interno del movimento cattolico sentano il peso e il danno dell'attuale direzione reazionaria. I comunisti sono disposti a stabilire un discorso nuovo con queste forze; a condizione che sia in esse l'indispensabile coscienza anticlericale e la coscienza anticapitalista.

Il conflitto che oppone Pinay al primo ministro Debré è molto serio e di antica data. Come si ricorda, quando, nella primavera del '58, il ministro delle Finanze aveva rassegnato le dimissioni perché Debré aveva autorizzato il ministro della Difesa a spendere, a suo piacimento, 50 miliardi di franchi.

ANCHE IL REGIME DEL GENERALE SOFFRE DI INSTABILITÀ

In settimana la crisi del governo gollista?

Il ministro delle Finanze, Pinay, rifiuta di partecipare alla prossima riunione del Consiglio di gabinetto - Per ragioni di bilancio egli è in urto con gli oltranzisti della guerra di Algeria, il premier Debré, Soustelle e Guillaumat

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 22. - Le voci che circolano a Parigi sulla grande divergenza esistente in seno al governo gollista hanno ricevuto oggi una prima e clamorosa conferma. Nel pomeriggio, si è infatti appreso che il ministro delle Finanze, Pinay, non parteciperà martedì alla riunione del consiglio di gabinetto, che si terrà sotto la presidenza del primo ministro Debré.

(Dal nostro inviato speciale)

WASHINGTON, 22. - In un articolo apparso sulla rivista "New York Times" il 18 agosto, si è parlato della visita di Eisenhower a Parigi e del suo incontro con il ministro delle Finanze, Pinay. Il ministro delle Finanze, Pinay, non parteciperà martedì alla riunione del consiglio di gabinetto, che si terrà sotto la presidenza del primo ministro Debré.

Clamoroso attacco di Lippmann a Debré

WASHINGTON, 22. - In un articolo apparso sulla rivista "New York Times" il 18 agosto, si è parlato della visita di Eisenhower a Parigi e del suo incontro con il ministro delle Finanze, Pinay. Il ministro delle Finanze, Pinay, non parteciperà martedì alla riunione del consiglio di gabinetto, che si terrà sotto la presidenza del primo ministro Debré.

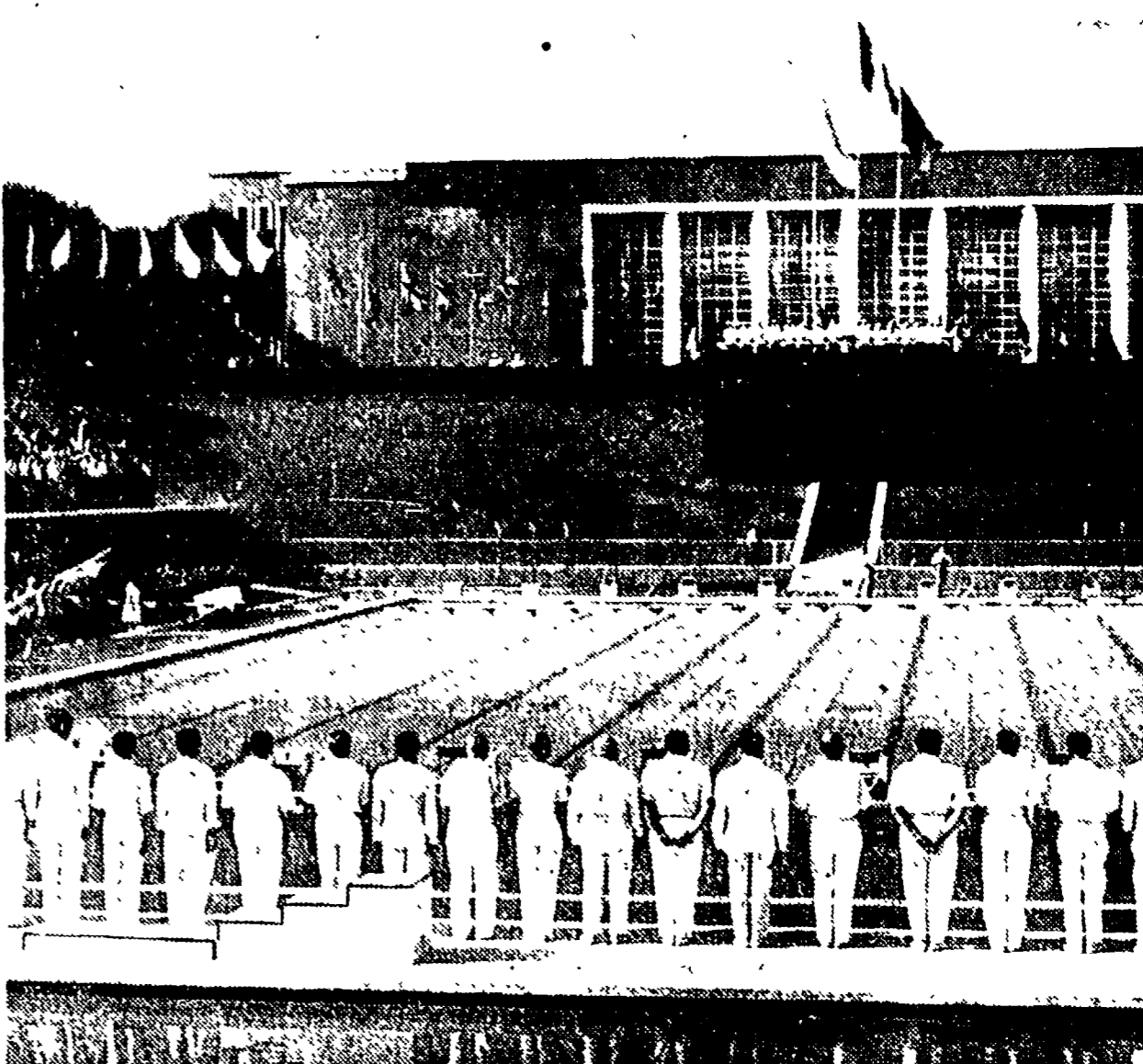
Conflitto molto serio

Il conflitto che oppone Pinay al primo ministro Debré è molto serio e di antica data. Come si ricorda, quando, nella primavera del '58, il ministro delle Finanze aveva rassegnato le dimissioni perché Debré aveva autorizzato il ministro della Difesa a spendere, a suo piacimento, 50 miliardi di franchi.

Clamoroso attacco di Lippmann a Debré

WASHINGTON, 22. - In un articolo apparso sulla rivista "New York Times" il 18 agosto, si è parlato della visita di Eisenhower a Parigi e del suo incontro con il ministro delle Finanze, Pinay. Il ministro delle Finanze, Pinay, non parteciperà martedì alla riunione del consiglio di gabinetto, che si terrà sotto la presidenza del primo ministro Debré.

Per le Olimpiadi di nuoto



Con la prima giornata dell'incontro triangolare, maschile e femminile, fra Italia, Inghilterra e Svezia, è stato inaugurato ieri il nuovo Stadio del nuoto, che completa le attrezzature sportive di Roma in vista delle Olimpiadi della prossima estate. Nella foto, un momento della cerimonia inaugurale del bellissimo impianto.

Divergenze europee e crisi dell'anticomunismo al centro del colloquio tra Adenauer e Segni

Due ore a porte chiuse nella villa di Cadenabbia - Pieno accordo nel «vigilare» contro la distensione - Indicative posizioni del «Secolo» e del «Messaggero» - Scelba, polemico con Fanfani e con lo «statalismo», si compiace per il neocentrismo dei monarchici

Il presidente del Consiglio Segni è partito ieri mattina alle 15 da Cadenabbia con un bimotore militare, accompagnato dalla consorte e dal dott. Senigaglia, funzionario di collegamento tra Palazzo Chigi e il Vaticano.

Intorno, uno stuolo di fotografi, giornalisti, operatori della televisione. I colloqui - vi hanno partecipato Segni, il dott. Senigaglia e le personalità tedesche - sono durati quasi due ore, ma naturalmente a porte chiuse. Alle 13.45, congelandosi, i due capi di governo hanno posato a lungo davanti agli obiettivi una non hanno voluto fare dichiarazioni di sorta. Incontro si è ripetuto, non aveva alcun carattere ufficiale.

La nuova intensificazione diplomatica che dovrà porre al giro di tre settimane, dai colloqui Adenauer-Eisenhower (mercoledì 26) che daranno il via al giro europeo del Presidente americano, fino al viaggio di Krusciòv in America. Ma a tale giustificato interesse gli organi responsabili della politica estera italiana hanno risposto finora con una cortina fumogena, dando la netta sensazione di voler sfuggire ad ogni dibattito, non solo in sede parlamentare, ma persino in sede di governo e di parlamento.

È sollevato il legittimo dubbio se l'Italia abbia qualcosa da dire nella nuova fase internazionale che si è aperta col dialogo USA-URSS. Gli avvenimenti succeduti negli ultimi giorni, e in particolare il crollo nei fatti del mito dell'unità europea e l'inasprirsi delle polemiche a proposito dell'atteggiamento francese di cui si è avuto eco anche nella stampa ufficiale italiana, hanno mostrato quanto assurda e pericolosa sia l'incertezza e la mancanza di iniziativa del nostro governo, che, aggrappato a schemi e illusioni del passato, rischia di essere travolto dal rapidissimo evolversi della situazione europea e internazionale.

Una nota dell'VIII, che è di solito abbastanza legata a Palazzo Chigi, informava in serata che il colloquio si era svolto in un'atmosfera di estrema cordialità e simpatia e anche perché le posizioni dei due paesi convergono o nel ritenere che è, sì, molto utile la discussione internazionale, ma che non si debba per questo diminuire la vigilanza dal momento che potenzialmente sono sempre possibili delle sorprese. Accordo, dunque, ma contro il grande processo di distensione in corso!



SIPIGNON (Ostia) - Piogge torrenziali si sono abbattute per più giorni su tutta la regione scavalcando il terreno. Nella fotografia: una casa di legno spezzata dal cedimento del terreno in seguito all'alluvione.

I TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE SONO SCADUTI IERI

La contravvenzione non è stata notificata a Marzano

Il comandante dei vigili, col. Tobia, può essere ora incriminato per omissione di atti d'ufficio

Fino alla tarda serata di ieri, nessuno aveva ancora notificato al questore di Roma, Marzano, la contravvenzione fatta dal vigile Mezzanone, sulla via Cristoforo Colombo, il 22 luglio scorso. Come è noto, i termini per la notificazione del verbale di reato, nel caso particolare, di omissione di atti d'ufficio, sono di 15 giorni. Il fatto, dal quale Melone, da questo momento in avanti, si è sottratto, è rimasto chiuso nei cassetti del colonnello Tobia, comandante del Corpo dei Vigili Urbani di Roma. La ragione appare evidente: nessuno dei superiori del Melone ha osato metterlo in discussione, e il fatto è rimasto chiuso nei cassetti del colonnello Tobia, comandante del Corpo dei Vigili Urbani di Roma.

Arbitrio a Pisa della Prefettura contro il Festival dell'Unità

PISA, 22. - Il vice prefetto di Pisa, dott. Caraldi, ha concesso l'arbitrio di non permettere l'ingresso nel centro storico della città di un gruppo di circa 100 persone, che si sono presentati per partecipare al Festival dell'Unità.

Il presidente del Consiglio Segni è partito ieri mattina alle 15 da Cadenabbia con un bimotore militare, accompagnato dalla consorte e dal dott. Senigaglia, funzionario di collegamento tra Palazzo Chigi e il Vaticano.

È sollevato il legittimo dubbio se l'Italia abbia qualcosa da dire nella nuova fase internazionale che si è aperta col dialogo USA-URSS. Gli avvenimenti succeduti negli ultimi giorni, e in particolare il crollo nei fatti del mito dell'unità europea e l'inasprirsi delle polemiche a proposito dell'atteggiamento francese di cui si è avuto eco anche nella stampa ufficiale italiana, hanno mostrato quanto assurda e pericolosa sia l'incertezza e la mancanza di iniziativa del nostro governo, che, aggrappato a schemi e illusioni del passato, rischia di essere travolto dal rapidissimo evolversi della situazione europea e internazionale.

Una nota dell'VIII, che è di solito abbastanza legata a Palazzo Chigi, informava in serata che il colloquio si era svolto in un'atmosfera di estrema cordialità e simpatia e anche perché le posizioni dei due paesi convergono o nel ritenere che è, sì, molto utile la discussione internazionale, ma che non si debba per questo diminuire la vigilanza dal momento che potenzialmente sono sempre possibili delle sorprese. Accordo, dunque, ma contro il grande processo di distensione in corso!

IL MESE DELLA STAMPA
La sottoscrizione a 166 milioni di lire
Un balzo in avanti di circa quaranta milioni rispetto alla settimana precedente

Table with columns for province names, number of subscribers, and percentage increase. Includes provinces like Pavia, Napoli, Ascoli P., etc.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including subscription details and a list of provinces with subscriber counts.